

vin, ma voleno meter una parte di far uno libro nuovo dove cadauno noti il suo credito a quello li sta; et poi fato si vengi al Pregadi per deliberar *quid agendum*. Tamen in questo mezo non si pol vender alcun il suo Monte novissimo nè di Subsidio.

395* In questa mattina veneno in Collegio 6 oratori di la Patria di Friul, i qual sono: domino Jacomo Florio dottor vestito di veludo cremexin; domino Ugentio Emiliano dottor; per i castellani Piero Arcoliano (*Arcoloniano*) et Sebastian Montagnano; per il popolo sier Lorenzo Sachia et sier Francesco de Et il Florio fece una oration alegrandosi di la pace etc.; et li altri erano vestiti di veludo negro, et uno di loro, nominato, volse esser fato cavalier, et fato, si vesti di restagno d'oro con et una catena d'oro al collo, et fo acompagnato con le trombe fino a caxa di Forlani dove sono arivati.

A dì 18, la matina. Non fo lettere. Li Cai di X steleno longamente in Collegio.

Dapoi disnar, fo Conseio di X con la Zonta fino hore 3 di notte su cose particular, nulla da conto. Fono sopra le cose di Sovergnani et nulla feceno. *Item*, fono sopra i danari di Jacobo fiol di Anselmo dal *Bancho* che prestò al vescovo Lando di Candia.

A dì 19, la matina. Fo *lettere di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier orator, da Digiun, di 10 di questo, portate per nostro corier*. Scrive del zonzer li di monsignor di Prato orator di Cesare: è venuto per far la consignation di fioli qual sarà a mezo et forse tutto marzo. Et però il re Christianissimo anderà a Fonterabia dove verà i fioli et la sorella di Cesare et si farà le nozze. Scrive colloqui ha habuti ditto Prato con l'orator nostro, che Cesare ha fato volentieri la pace azio si vedi lui non esser cupido di dominar Italia; et come in la publication fata a Venezia è stà fato gran solennità etc. Scrive come hessendo in camera col re per comunicarli alcune lettere di la Signoria nostra, monsignor l'armiraio era li et havea un falcon in pugno et disse a lui orator: « La Signoria non ha mandà falconi al re ma ancora non ha voluto ne vengi. » Et disse una parola in rechia al re, el qual voltato, visto l'orator, si parti senza dirli nulla; ma dapoi il Gran maistro li parlò che'l non avesse a mal, et che'l re non si parti a mal fin, et altre parole etc. Scrive come li si ritrova sier Zuan Francesco Justinian qu. sier suo nepote, in grandissima existimation di le cose da mar dal re,

et ha domandato al re cinque nave per andar in India. Il re è stà contento dargele et lo ha fatto capitano zeneral di l'armada soa di le Indie.

De Ingalterra, di sier Lodovico Falier orator, di 27 et de 29 de zener. Come con le lettere di la Signoria andò dal re et li comunicoe la paxe et liga fatta; al che Soa Maestà disse non li piaceva di la liga, *maxime* perchè diceva *contra christianos*, cosa che quella Signoria era solita far contra infideli, dicendo altre parole *ut in litteris*. *Item*, era zonto li domino Joachin orator del re Christianissimo, sichè con quel re tien stretta amicitia. Desidera soprattutto si fazi il divortio, et a questo parlamento, si farà a, se intenderà. El reverendissimo Eboracense, dove el sta, è stà amalato gravemente, et il re li havia mandato a la sua cura el suo medico. Scrive come de li è nova che'l re di Portogallo feva armata per mandarla in Africa contra il re di Fessa.

In Quarantia Criminal in questi zorni è stà introdotto, per li Avogadori extraordinarii, sier Jacomo Simitecolo, sier Ferigo Renier et sier Maphio Lion, uno caso del condutor del datio del ferro nominato absente, et altri, presi di retenir, et è carzeradi, i quali haveano intelligentia con loro, *adeo* robavano il datio, et de ducati 20 milia si affitava, per questi tali non si scodeva 3 in 4000 ducati per le fraude facevano. Hor compito di lezer le scritture, sier Jacomo Simitecolo avogador introdusse et non compute.

Da poi disnar fo Conseio di Pregadi et lete le lettere notate di sopra et uno aviso di 12 di Bologna, del duca al suo orator, zerca le cose di Ale magna; la copia del qual sarà qui avanti scritta.

Di Bologna, venne lettere di 8 oratori et di sier Gasparo Contarini solo, et di sier Gabriel Vevier orator solo. Prima avisano come Cesare se incoronerà a di 22 con la corona di ferro, senza cerimonie; poi a di 24 si farà la solenne. È zonto li il cardinal Doria, vien da Zenoa, dice vien *etiam* suo barba domino Andrea Doria, qual è varito. È zonto *etiam* il marchexe de Monferà Et si aspetta il vescovo di Trento, qual si divulga il papa il farà cardinal a complacencia di l'imperador. Di la venuta del duca di Ferrara, non venirà per non discompiacer il papa; et il marchexe di Mantoa aspetta la resolution di la precedentia col marchexe di Monferà, et si dovea terminar questa cosa. *Etiam* si aspetta il duca di Urbin. Scrive è morto il cardinal Monreal, havia uno vescoado in Sicilia di Monreal, over chiamato Carbone, et il papa l'ha dato al